

# POESIE MONOCROMATICHE

Vi leggerò alcune poesie  
MONOCROMATICHE.

*Le poesie monocromatiche*  
sono poesie che usano  
un solo colore della voce,  
ovvero un solo suono.

Vi faccio alcuni brevi esempi.

# POESIE MONOVOCALICHE

Ci sono poesie MONOVOCALICHE IN A,  
nel senso che usano una sola vocale: cioè la «a».

Sono poesie ispirate a Bosse-de-Nage,  
la scimmia babbuino del *Faustroll* di Alfred Jarry,  
la quale non sa altra parola umana che «'Ha 'ha».

Eccone alcune.

## 1

La prima è una poesia monovocalica in A  
sul tema dell'introspezione esistenziale  
scritta durante una visita medica.

*(fare «aaaaaaaaaaaa...» illuminandosi  
la gola con la torcia da medico)*

## 2

La seconda è una poesia monovocalica in A  
sul tema proustiano dell'insorgenza di un ricordo.  
*(battersi la mano sulla fronte esclamando: «Ah!»)*

## 3

La terza è una poesia monovocalica in A  
in cui la A si esibisce nell'imitazione di un cantante lirico.  
*(fare un'«aaaaaaaaaaa» prolungata con la voce impostata  
da cantante lirico, chiudere con un gesto della mano)*

## 4

La quarta, e ultima, è una poesia monovocalica in A  
in cui la A, megalomane, pensa di essere una poetessa di grido.  
*(uno spettatore mi pesta un piede e io grido «ahhhhhhhhhhhhhhh»)*

# POESIE MONOCONSONANTICHE

Ci sono anche POESIE MONOCONSONANTICHE,  
cioè che usano una sola consonante.

Ne leggerò una che è una poesia  
MONOCONSONANTICA IN S,  
cioè che usa una sola consonante, la “s”.

Affermazione estiva effettuata sotto un albero pieno di cicale

**SÌ SÌ SÌ SÌ SÌ SÌ SÌ SÌ SÌ**

*(pronunciare il “sì” tanto veloce da sembra un cicaleggio)*

# UNA DICHIARAZIONE AD ARTE

Forse vi starete domandando:  
«Qual è la poetica che sta dietro  
a queste mie azzardate sperimentazioni?»»

Ebbene ecco una mia  
DICHIARAZIONE AD ARTE  
che fa chiarezza su questo punto.

*Domanda:*

Allora, Albani, dovendo definire  
l'arte, che cosa ci direbbe al riguardo  
in estrema sintesi?

*Risposta:*

Be... eeeeeeeeeeeeeeeeeeeeeeeeeeeeeeeeeee...